



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 16 del 3 Febbraio 2016

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015-2016

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 28.12.2015, N. DPD019/145

OCM VINO – Piano regionale della misura Investimenti dell’OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. ” Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016.4

DETERMINAZIONE 28.12.2015, N. DPD019/146

OCM VINO – “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016.....28

DETERMINAZIONE 22.01.2016, N. DPD019/11

Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO – “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti”. Integrazioni alla DPD019/146 del 28/12/2015 - Proroga scadenza presentazione domande e adeguamento delle schede tecniche di validazione del DRA. Campagna vitivinicola 2015/2016.62

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

 DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
 RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 28.12.2015, N. DPD019/145
OCM VINO - Piano regionale della misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. "
Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) 1237/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg Ce 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE)

n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 5493 del 29.09. 2014 - Modifiche al Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011;

PRESO ATTO che il Decreto Ministeriale n. 1831/2011 e s.m.i. prevede:

- che a decorrere dalla campagna vitivinicola 2014/2015 è concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e del suo adeguamento alle richieste di mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all. VII, parte II, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili;
- che le Regioni adottino le determinazioni per applicare la Misura Investimenti d'intesa con Agea Coordinamento, ivi

compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

RITENUTO di attuare, a livello regionale, le disposizioni previste nel Decreto Ministeriale n. 2634 del 22 marzo 2015 - Modifica al Decreto Ministeriale del 4 marzo 2011, n. 1831, relativo a "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

VISTO il decreto n. 3280 del 22 maggio 2015 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo- Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015-2016" che ha previsto per l'attuazione della Misura Investimenti uno stanziamento pari ad € 2.076.991,00;

RICHIAMATO, in particolare, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014/2020 del 29 ottobre 2015 adottato dalla Commissione Europea ;

RITENUTO di dover emanare indirizzi funzionali all'attuazione della Misura Investimenti del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - annualità 2016;

VISTA la Circolare dell'Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE n. 47/OCM del 06.11.2015 prot. UMU.2015.1766 avente ad oggetto: "PSN - OCM Unica Reg. Reg. (UE) n. 1308/13 e s.m.i. art. 50 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Investimenti" per la campagna 2015/2016;

DATO ATTO che la Circolare soprariportata ha fissato al 29 febbraio 2016 il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto per la misura "Investimenti" ed il termine del 7 marzo 2016 per la consegna delle stesse in forma cartacea, corredate degli allegati e documenti previsti dalle DRA, ai Servizi Regionali competenti;

RITENUTO di emanare l'Avviso predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere Ex Ufficio Produzioni Vegetali, unito come "Allegato 1", al

fine di consentire la tempestiva presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. **di emanare** l'Avviso unito come "Allegato 1" per formarne parte integrante e sostanziale, recante "Campagna vitivinicola 2015/2016 - Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura Investimenti";
2. **di disporre** la pubblicazione integrale sul sito della Regione Abruzzo e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A.T.

Allegati:

- "Allegato 1" (Campagna vitivinicola 2015/2016 - Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura Investimenti") Avviso pubblico composto di n. 23 (Ventitre) facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato "1"

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Promozione delle Filiere

Ex Ufficio Produzioni Vegetali

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO PER IL SETTORE
VITIVINICOLO

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione

Decreto Ministeriale n. 1831/2011 e s.m.i.

PIANO REGIONALE

MISURA INVESTIMENTI

DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI AIUTO

CAMPAGNA VITIVINICOLA

2015/2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Giovanni Angarano)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco La Civita)



PREMESSA

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità per l'accesso all'aiuto comunitario relativo alla misura Investimenti OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'art. 17 del Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i per la campagna 2015-2016.

Riferimenti normativi.

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ed abroga il Reg CE 1234/07 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 recante le modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo che rimane in vigore fino al completamento dell'adozione degli atti delegati da parte della Commissione da effettuarsi entro il 20 dicembre 2020.

Reg. Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e modifica il Reg (CE) n. 555/2008 della Commissione, per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo.

Programma nazionale di Sostegno nel settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inviato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione Europea il 1° marzo 2014.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg Ce 1698/2005 del Consiglio ;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 4 marzo 2011, n. 1831 e s.m.i., concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio (abrogato dal Reg (UE) 1308/2013) e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 29 settembre 2014, n. 5493, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) 555/2008 smi della Commissione per quanto l'applicazione della misura investimenti;



Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3280 del 22 maggio 2015, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per campagna 2015-2016 assegnata all'OCM Vino.

Circolare ACIU.2014.704 del 31/10/2014 attuazione del DM n. 4615 del 5 agosto 2014 sulle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

Sono, inoltre, fatte salve le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali non riportate nel presente testo.

1. FINALITA'

La misura degli Investimenti dell'OCM Vitivinicolo ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti vitivinicoli, tali da incrementare il potenziale produttivo regionale.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011 e s. m. i. s'intende per:

Ministero: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma;

Regioni / P.A.: le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Beneficiario: persona giuridica rientrante tra i soggetti individuati dall'art. 3, comma 1, del DM 4 marzo 2011, n. 1831, che presenta una domanda di aiuto (richiedente) e che è responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinataria del sostegno;

OP AGEA: l'organismo pagatore A.G.E.A., di cui ai Reg. UE n. 1306/2013 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 art 7), Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 art 1) e Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 art 1);

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.



CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Disposizione regionale di attuazione (DRA): atto regionale previsto dal D.M. 4 marzo 2011, n. 1831 attuativo della misura in oggetto;

Dichiarazioni obbligatorie: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative.

Operazione: un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dalle DRA e attuato dal richiedente.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

Le azioni della misura degli Investimenti dell'OCM Vitivinicolo adottate con il presente atto sono valide per la campagna vitivinicola 2015/2016 e si applicano sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2015/2016, i soggetti che possono beneficiare dell' aiuto per gli investimenti di cui al successivo articolo 2, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese agricole che operano sul territorio abruzzese, singole o associate, che svolgono almeno una delle seguenti fasi di attività sul vino e/o prodotti a monte del vino di provenienza regionale :

- a) produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse prodotte, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse prodotte, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d) in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Il sostegno è limitato alle seguenti tipologie di potenziali beneficiari:

1. microimprese, piccole e medie imprese, come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, le cui attività siano quelle sopra descritte;



2. imprese non riconducibili alla predetta definizione che occupino meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di Euro: per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata.

I predetti aspiranti beneficiari possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie (dichiarazioni di produzione e di giacenza) di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e se rispondono ai criteri di affidabilità così come previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48.

Inoltre gli stessi devono essere titolari di partita IVA, iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e aver costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo.

L'accesso alla misura "Investimenti" è, inoltre, riservato alle imprese che hanno sede legale o Unità Locali nella Regione Abruzzo ed il cui investimento sia realizzato sul territorio regionale.

Non sono ammessi soggetti che effettuano a qualsiasi titolo la sola commercializzazione del vino finito.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le imprese, per beneficiare dell'aiuto, devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, attraverso la presentazione di una breve relazione del piano di investimenti che si intende realizzare. Per quanto attiene il miglioramento del rendimento globale dell'impresa si precisano gli aspetti da considerare a tale scopo:

- miglioramento del rendimento economico e gestionale dell'impresa;
- stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- miglioramento delle performance ambientali e miglioramento delle relazioni commerciali.

6. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili le seguenti azioni:

- 1 - Realizzazione di punti vendita aziendali (all'interno dell'unità produttiva) ed extra-aziendali (all'esterno dell'unità produttiva), sale di degustazione, show room e negozi esperienziali;
- 2 - Attività di e-commerce;
- 3 - Acquisto di botti e barriques, di pupitres e attrezzature connesse alla produzione di



spumanti con metodo classico;

- 4 - Acquisto di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna di cantina esclusi i mezzi targabili;
- 5 - Realizzazione/rafforzamento di laboratori di analisi e relativa strumentazione per le analisi dei prodotti vitivinicoli;
- 6 - Installazione di sistemi per l'autoarricchimento dei mosti (solo sistemi di autoconcentrazione).

Di seguito si fornisce una descrizione più dettagliata delle azioni:

Azione 1) Realizzazione di punti vendita aziendali (all'interno dell'unità produttiva) ed extra-aziendali (all'esterno dell'unità produttiva sul territorio regionale) sale di degustazione, show room e negozi esperienziali.

- **Punti vendita:** investimenti finalizzati all'allestimento dei locali, ovvero allestimenti per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli. Attrezzature per la vendita di vino sfuso purché ubicate all'interno del punto vendita compresi i contenitori di capacità funzionale alla vendita stessa. Arredi realizzati anche in muratura;
- **Sale di degustazione:** Investimenti finalizzati all'allestimento dei locali per la degustazione del vino ovvero acquisto di attrezzature ed arredi realizzati anche in muratura;
- **Show-room:** : Investimenti finalizzati all'allestimento dei locali espositivi ovvero acquisto di arredi realizzati anche in muratura;
- **Negozi esperienziali:** investimenti finalizzati all'allestimento dei locali, ovvero allestimenti per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli. Arredi realizzati anche in muratura. Sistemi informativi in grado di realizzare un'efficace intelligenza di ambiente attraverso presentazioni suggestive ed evocative negli spazi ove i vini possono essere commercializzati in modo innovativo. Spese per la dotazione di strumenti comunicativi e di attrazione sulla stimolazione dei cinque sensi ;

Per tutte le tipologie della Azione 1 sono ammesse le opere edili accessorie/funzionali ai locali interessati alle attività previste esclusivamente riguardanti:

- Tinteggiatura e/o rivestimenti delle pareti;
- acquisto e messa in opera della pavimentazione;
- cartongesso;
- adattamento impianto di illuminazione già esistente.



Azione 2) Attività di e-commerce ("Cantina virtuale" - Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico):

- Investimenti per l'acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie (ITC) di informazione e comunicazione per il commercio elettronico;

Azione 3) Acquisto di botti e barriques, di pupitres e attrezzature connesse alla produzione di spumanti con metodo classico;

- Per le barriques è tassativo il vincolo di mantenimento quinquennale ossia non possono essere cedute, alienate o trasferite a qualsiasi titolo prima di detto periodo.

Azione 4) Acquisto di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna di cantina esclusi i mezzi targabili;

- Investimenti destinati all'acquisto di attrezzature quali carrelli elevatori, stoccatore, traspallet, cestelli, pompe per travasi;

Azione 5) Realizzazione/rafforzamento di Laboratori analisi :

- Investimenti per l'acquisto di attrezzature (materiale durevole) e della strumentazione necessaria all'allestimento ed al funzionamento di Laboratori di analisi per prodotti vitivinicoli.

Azione 6) Installazione di sistemi per l'autoarricchimento dei mosti (solo sistemi di autoconcentrazione).

- Investimenti per l'acquisto di attrezzature destinate alla concentrazione dei mosti in cantina (privata e sociale).

Demarcazione

La complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale è dettata da specifiche disposizioni ministeriali (DM n. 1831 del 4 marzo 2011 e s.m.i.) che individua le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.

7. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore:



- o euro 25.000,00 per i Consorzi di 2° Grado;
- o euro 15.000,00 per le Cantine Cooperative;
- o euro 10.000,00 per le Cantine Private;

L'importo massimo di spesa ammissibile viene fissato in:

- o euro 300.000,00 per i Consorzi di 2° Grado;
- o euro 200.000,00 per le Cantine Cooperative;
- o euro 100.000,00 per le Cantine Private.

L'eventuale spesa prevista che superi tale importo massimo, sarà a totale carico del beneficiario.

Saranno formulate tre distinte graduatorie ; di seguito se ne specificano caratteristiche e budget assegnato:

- graduatoria dei Consorzi di 2° Grado: 15% dei fondi, pari ad Euro 311.549,00;
- graduatoria delle Cantine Cooperative: 50% dei fondi, pari ad Euro 1.038.495,00;
- graduatoria delle Cantine Private: 35% dei fondi, pari ad Euro 726.947,00.

Le predette disponibilità potranno essere incrementate da ulteriori fondi provenienti da risorse supplementari attribuite dal Ministero o da economie generate da altre Misure OCM.

Una volta soddisfatte tutte le richieste di ciascuna graduatoria, le eventuali economie saranno utilizzate per soddisfare le altre, nell'ordine di elencazione innanzi riportato .

Qualora l'importo delle domande di aiuto pervenute, fosse inferiore all'entità dei fondi disponibili non si procederà alla redazione delle relative graduatorie.

L'aiuto sarà erogato dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento ammesso ai benefici e a seguito dell'espletamento degli accertamenti in loco.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i. le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) l'acquisto di attrezzature nuove, elementi di arredo, programmi informatici, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, fino a un massimo del loro valore di mercato e tutto quanto finalizzato alla realizzazione delle azioni di cui al precedente art. 3;
- b) **spese generali:** es. onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5% e calcolate sulle spese per ogni azione richiesta e solo per:



- miglioramento di beni immobili;
- l'acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i programmi informatici.

Non sono ammessi a contributo investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati, ovvero che si configurano come investimenti di sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

Non sono ammissibili a contributo l'IVA ed altre imposte o tasse.

Al fine di non ingenerare equivoci sulle tipologie di spese **ammesse e non** a contributo, si farà riferimento tassativo alle **Circolari AGEA Istruzioni Operative per la Campagna 2015/16**.

9. RISORSE DISPONIBILI

Per la campagna 2015-2016 la dotazione finanziaria per la Misura "Investimenti", assegnata alla Regione Abruzzo dal Decreto MIPAAF - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche Comunitarie ed Internazionali di Mercato relativo al "Programma di sostegno al Settore Vitivinicolo – Ripartizione della dotazione relativa all'anno 2016", n. 3280 del 22.05. 2015, ammonta a Euro 2.076.991,00.

10. INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per tutte le azioni indicate l'importo del contributo è pari al 40% della spesa ammessa qualora si tratti di microimprese, piccole e medie così come definite dall' articolo 2, paragrafo 1 del il Titolo I dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE .

Il predetto contributo è ridotto al 20% della spesa ammessa qualora l'investimento sia realizzato da una impresa che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di Euro, **cui non trova applicazione** il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

11. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Fase 1) Compilazione domanda di aiuto tramite portale SIAN:

La domanda di aiuto per gli investimenti di durata annuale dovrà essere presentata all'Organismo Pagatore AGEA ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e nel rispetto di quanto



stabilito nella Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 47/ OCM del 06/11/2015 Prot. n. UMU.2015.1766.

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata per via telematica dai soggetti abilitati, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN, secondo lo schema di domanda disponibile nello stesso portale **indicando obbligatoriamente, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare , e-mail e indirizzo di posta certificata.** La mancata indicazione di quest'ultimo dato comporterà l'impossibilità di proseguire nell'immissione dei dati.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e il rilascio con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

Solo con la **fase di rilascio** la domanda si intende effettivamente presentata all'O.P. AGEA mentre la sola stampa non è prova di effettiva presentazione della stessa.

Ai fini delle informazioni necessarie per la corretta presentazione delle domande ad AGEA O.P. si fa riferimento alle "modalità di presentazione delle domande di aiuto" contenute nella **Circolare AGEA Istruzioni Operative e nei Manuali consultabili sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian).**

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico.

Il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande per la campagna 2015/2016 è fissato dalla suddetta Circolare AGEA al 29 febbraio 2016.

Le domande di aiuto presentate per via telematica oltre il citato termine, non saranno ricevibili da AGEA.

Fase 2) Presentazione della domanda di aiuto cartacea.

Le domande in forma cartacea con la relativa documentazione ed allegati, dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 7 (sette) marzo 2016, all' ex Ufficio Produzioni Vegetali del Servizio Promozione delle Filiere sito in via Catullo 17 - Pescara, a pena l'esclusione.

La stessa dovrà essere contenuta in un plico sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:

"Domanda MISURA INVESTIMENTI – Regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Annualità 2015 - 2016" - Regione Abruzzo.



Documenti da allegare alla Domanda di Aiuto

I documenti da produrre sono:

1. **Domanda d'aiuto sottoscritta rilasciata sul portale SIAN** e copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità o di riconoscimento del richiedente o del Legale Rappresentante, in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
2. **Ricevuta di accettazione;**
3. **Copia del bilancio** dell'impresa riferito all'ultimo esercizio approvato dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; **oppure**, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2015 dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 al fine di comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
4. **Relazione contenente** i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative in termini di competitività e di incremento delle vendite; la localizzazione degli interventi; la descrizione sintetica del tipo di investimento e relativa tempistica di realizzazione, sostenibilità degli obiettivi prefissati utili a supportare in termini di redditività l'investimento;
5. **Layout dell'intervento;**
6. Per gli investimenti riguardanti l'azione 1), tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente.
7. **Dichiarazione di cui al modello "SCHEDA 1"** in appendice al presente Allegato redatta, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, dal richiedente o dal Legale Rappresentante che ha presentato la domanda in merito alla trasformazione dei prodotti a monte del vino;
8. **Eventuale documentazione comprovante:**
 - la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione;
 - la relazione di subentro nella conduzione di superficie vitate tra l'interessato e il precedente conduttore.
9. **Tre preventivi** per ogni acquisto che si intende effettuare, **fedelmente comparabili e riassunti in un "prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa"** come da fac-simile in appendice al presente Allegato;
10. **Schede tecniche inerenti le attrezzature richieste;**



11. Per le forme associative (ConSORZI 2° Grado):
 - Atto Costitutivo dell'Associazione se non presentato presso l'amministrazione regionale per domande di altri aiuti comunitari ;
 - Dichiarazione di tutti gli associati al mantenimento degli impegni assunti;
12. Dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante il numero delle persone impiegate nell'impresa oppure che non è stato impiegato personale nell'anno 2015;
13. "Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa", compilato, timbrato e sottoscritto dal tecnico come da fac-simile allegato, contenente le spese generali, se richieste, ripartite per Azione;
14. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 sottoscritta dal rappresentante legale o titolare d'impresa.

Per quanto non espressamente elencato, si fa riferimento alla documentazione prevista dalla Circolare AGEA Istruzioni Operative N. 47/OCM per la Campagna 2015/16 al paragrafo 8.4 (Modalità di compilazione delle domande) punti da 7 a 11.

La mancanza dei documenti sopra indicati in allegato alla domanda di aiuto costituisce motivo di irricevibilità della stessa.

12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

PUNTEGGI

L'attribuzione del punteggio sarà conseguente all'esame della dichiarazione effettuata dalla Ditta sul modello predisposto "Scheda 1" che, unitamente alle griglie dei punteggi "Schede 2, 3 e 4" in appendice al presente Allegato.

In relazione all'articolo 2 comma 6 del DM n. 1831/2011 e s.m.i. sono previste distinte griglie di punteggi articolate per:

- Consorzi di 2° Grado - "Scheda 2";
- Cantine Cooperative - "Scheda 3";
- Cantine Private - "Scheda 4".

PRIORITA'



A parità di punteggio sarà data priorità nell'ordine:

1. Aziende condotte da donne.

- ditte individuali;
- società semplici e di persone, se la compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; per le società di capitali se i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne;
- società cooperative presenza nel CdA di donne (priorità a quelle con maggior numero).

2. Aziende condotte da giovani imprenditori.

- ditte individuali giovani tra i 18 e i 40 anni;
- società semplici e di persone la compagine sociale dovrà essere costituita per il 50% da giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- società di capitali, se i 2/3 dei soci ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.

In caso di ulteriore parità, sarà data priorità al titolare/ rappresentante legale più giovane di età .

13. VINCOLI

Le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla presente Misura sono assoggettate ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è ammesso ai benefici e finanziato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto di contributo;
- continuità dell'attività vitivinicola dell'azienda.

La durata dei suddetti impegni è regolata dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, pertanto per i beni realizzati od acquistati, occorre rispettare il vincolo dei cinque anni a partire dalla data di liquidazione del saldo finale.

14. PERIODO DI REALIZZAZIONE

La Regione sulla base della domanda di aiuto e della documentazione prodotta:

- 1) verifica la ricevibilità delle domande di aiuto;
- 2) verifica i requisiti di ammissibilità agli aiuti, determina l'importo di spesa ammissibile;



- 3) valuta le domande con riferimento ai criteri di merito di cui all'art. 10 e formula, se necessario, le tre graduatorie uniche regionali, provvedendo alla pubblicazione delle stesse sul BURA e sul Sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole;
- 4) comunica ai beneficiari l'ammissione agli aiuti;
- 5) richiede eventuale documentazione integrativa;
- 6) autorizza eventuali varianti quali modifiche al progetto ai sensi del paragrafo 16 della Circolare Agea – Istruzioni Operative n. 47/2015.

Le predette attività saranno espletate nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Disposizioni e dalle Circolari AGEA COORDINAMENTO ed AGEA Organismo Pagatore in merito all'applicazione della Misura Investimenti per la Campagna 2015/2016.

Le azioni ammesse agli aiuti di durata annuale dovranno essere ultimate tassativamente entro il termine contenuto nella Circolare Agea – Istruzioni Operative n.47/2015 fissate al 4 luglio 2016, salvo eventuali proroghe stabilite da AGEA.

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento a saldo, saranno stabilite da AGEA con successive circolari.

Per gli investimenti della campagna 2015/2016 non sono previste domande biennali.

15. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Ai fini della liquidazione del contributo, e salvo ulteriori disposizioni in merito dettate da AGEA con proprie circolari, il beneficiario dovrà presentare, allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione delle spese sostenute e relative fatture;
- Copia dei giustificativi di pagamento così come previsto nella Circolare Agea- Istruzioni Operative n.47/2015;
- Elenco dei beni acquistati oggetto dell'aiuto;
- Eventuali dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti;
- Dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità di quanto consegnato in copia al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole.

16. VARIANTI

Le richieste di variante potranno essere presentate **entro un mese** dal termine di scadenza dalla data di completamento dell'investimento (data di presentazione della domanda di pagamento). In ogni caso, nella variante non si possono introdurre ulteriori interventi/sottointerventi oltre quelli richiesti nella domanda di aiuto originaria istruita dagli



organi regionali competenti. Nello stesso tempo l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa per la domanda di aiuto originaria.

Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, ai fini della successiva autorizzazione. Una volta autorizzate, sarà cura dell'Ufficio istruttore regionale a riportare le modifiche della ripartizione della spesa sul portale SIAN tramite i servizi web.

La variante si ritiene ammessa dalla data di emissione della determina di autorizzazione predisposta dell'Ufficio istruttore regionale.

Le spese sostenute, per l'investimento oggetto di variante, nel periodo antecedente alla presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante non potranno essere ammesse al finanziamento.

17. RINUNCIA ALLA DOMANDA

Il recesso, per una o più azioni è ammesso esclusivamente nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo e solo se opportunamente motivato da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi.

L'istanza deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, fornendo tutta la documentazione probatoria; tuttavia non sono ammissibili recessi se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore comprovate, il recesso comporta la decadenza totale dell'aiuto per tutte le azioni.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nelle presenti **Disposizioni Regionali** si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 e s.m.i., **Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 47 del 06 novembre 2015 Prot. n. UMU.2015.1766**, con la quale sono state impartite le istruzioni per la presentazione delle domande di aiuto per la Campagna 2015-2016.

19. APPENDICE:

Scheda 1, scheda 2, scheda 3, scheda 4 e prospetto di raffronto dei preventivi.



SCHEDA 1

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e
della Pesca- DPD019
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Oggetto: Decreto n. 1831/2011e s.m.i. " Invito alla presentazione delle richieste di aiuto, alla Regione Abruzzo, per la misura degli Investimenti nel settore vitivinicolo per la campagna 2015/2016". **Dichiarazione.**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, in qualità di _____ dell'organismo proponente _____

_____, avente sede legale in _____

Via _____ Codice Fiscale/ P. IVA _____, in relazione

al Piano Regionale della "Misura Investimenti" – Campagna 2015/2016, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00;

DICHIARA

che dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino (uve, mosti, vini nuovi ancora in fermentazione) ottenuti nella regione Abruzzo, sono scaturiti i seguenti valori:

1. Produzione totale vino campagna 2014/15 (come da dichiarazione di produzione presentata):
_____ hl

(n.b. la dichiarazione di produzione deve essere quella presentata ad AGEA dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine socie.)



2. Produzione rivendicata di vino a DO e IG campagna 2014/15: _____ hl

(n.b. la rivendicazione dei vini a DO e IG deve essere quella presentata dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine soci)

3. Numero totale bottiglie da 0,75 lt o formato equivalente ottenute dalla produzione a DO e/o IG imbottigliata campagna 2014/15: N. _____

(n.b. le bottiglie devono essere riferite ad un volume di 0,75 litri – i formati diversi vanno trasformati in equivalente – pertanto il loro ammontare non può essere superiore alla produzione di cui sopra moltiplicata per 1,333)

4.1. Quantità di uva prodotta in azienda campagna 2014/15: Ql. _____ (Cantine Private)

4.2. Quantità di uva totale trasformata- campagna 2014/15: Ql. _____ (Cantine Private)

4.3. Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato campagna 2014/15:

% _____ (Cantine Private)

5. Numero dei produttori vitivinicoli che hanno venduto uva alla Cantina nella campagna 2014/15:

N. _____ (Cantine Private)

6. Numero dei produttori vitivinicoli soci della Cantina che hanno conferito il prodotto nella campagna 2014/15: N. _____ (Cantine Sociali)

7. Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzio di 2° Liv.: N. _____

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, N.445.

Data _____

FIRMA

NB: ALLEGARE FOTOCOPIA INTEGRALE (FRONTE E RETRO) DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.



SCHEDA 2

PUNTEGGI CONSORZI II° GRADO

Aziende	Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzi di 2° Liv. -	PUNTI
n°	Un punto per ogni Cantina partecipante	N°

Classi	Quantità totale media di uva prodotta dalle aziende partecipanti in rapporto al totale trasformato - Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	dal 21% al 40%	2
3°	dal 41% al 60%	3
4°	dal 61% al 80%	4
5°	dal 81% al 100%	5

Classi	Media della produzione totale di vino delle Cantine partecipanti - Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6



SCHEDA 2

PUNTEGGI CONSORZI II° GRADO

Classi	Produzione media rivendicata vino a DOP e IGP dalle Cantine partecipanti - Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione media equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalle Cantine partecipanti - Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a 500 mila bottiglie	1
2°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	3
4°	da 1.000.001 a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da 1.500.001 a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6



SCHEDA 3**PUNTEGGI CANTINE SOCIALI**

Classi	Numero produttori che hanno conferito uva alla Cantina Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a 100	1
2°	da 101 a 200	2
3°	da 201 a 300	3
4°	da 301 a 400	4
5°	da 401 a 500	5
6°	oltre 500	6

Classi	Produzione totale di vino della Cantina Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a 500 mila bottiglie	1
2°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	3
4°	da 1.000.001 a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da 1.500.001 a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6



SCHEDA 4

PUNTEGGI CANTINE PRIVATE

Classi	Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	dal 21% al 40%	3
3°	dal 41% al 60%	5
4°	dal 61% al 80%	7
5°	dal 81% al 100%	9

Classi	Numero produttori che hanno venduto uva alla Cantina - Campagna 2014/2015 (Modello F1)	PUNTI
1°	fino a 2	1
2°	da 3 a 5	2
3°	da 6 a 10	3
4°	da 11 a 15	4
5°	da 16 a 20	5
6°	oltre 20	6

Classi	Produzione totale di vino abruzzese dichiarato Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6



SCHEDA 4

PUNTEGGI CANTINE PRIVATE

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP abruzzese - Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) di vino abruzzese a DOP e IGP Campagna 2014/2015	PUNTI
1°	fino a 150.000 bottiglie	1
2°	da 150.001 a 300 mila bottiglie	2
3°	da 300.001 a 500 mila bottiglie	3
4°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	4
5°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	5
6°	oltre 1 milione di bottiglie	6



DETERMINAZIONE 28.12.2015, N. DPD019/146
OCM VINO – “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto “Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti”;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto 20.12.2013 n. 15938, necessario:

- adottare, attese le considerazioni sopra esposte, il “Piano Regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per la Campagna vitivinicola 2015/2016”;

- compilare le schede Allegato I (Decisioni regionali in merito alle scelte sulle specifiche tecniche e al pagamento degli aiuti) e Allegato II (Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli);
- prevedere il Prezziario regionale nell'Allegato III (A-B-C-D) composto da n. 4 pagine, nel quale sono riportate le tabelle esemplificative relative ai costi minimi necessari per la realizzazione degli interventi per impianti viticoli realizzati secondo le specifiche tecniche per forma di allevamento previste nel “Piano Regionale” di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti;

PRESO ATTO di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 05.11.2015 avente ad oggetto “DGR n. 58 del 30.01.2015 .“Approvazione del “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti”. Scorrimento di tutta la Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 approvata con DPD27/127 del 16.06.2015. Utilizzo risorse finanziarie della Campagna 2015/2016”;

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che, per la campagna vitivinicola 2015/2016, il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, n. 3280 del 22 maggio 2015, relativo al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016” prevede per la Regione Abruzzo un' assegnazione di finanziamenti, da destinare alla Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, per un importo pari ad € 6.002.381,00;

RITENUTO di emanare l'unito Avviso come “Allegato A”, recante “ Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, predisposto dal Servizio

Promozione delle Filiere Agricole e Mercato – Ex Ufficio Produzioni Vegetali – del Dipartimento ;

PRESO ATTO della Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 51 del 25.11.2015 prot. UMU.2015.1884, avente ad oggetto: “O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all’aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti” per la Campagna 2015/2016;

PRESO ATTO che l’AGEA, Organismo Pagatore – Ufficio Monocratico, con la Circolare soprariportata, ha fissato al 28 gennaio 2016, salvo eventuali proroghe, il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto per la misura della “Riconversione e ristrutturazione vigneti” campagna 2015/2016;

RITENUTO di stabilire, come previsto dalla DGR n. 888/2015 che, in via prioritaria, dovranno essere comunque liquidate tutte le domande ammissibili della misura R.R.V. riferite alla campagna 2014/2015, che non sono state finanziate per carenza di fondi;

RITENUTO, inoltre, di prevedere che, vista l’importanza che assume la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nella qualificazione delle produzioni enologiche regionali, siano utilizzati i fondi provenienti dal Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22 maggio 2015, le economie derivanti da dalle altre misure attivate, le risorse finanziarie previste per le misure non attivate e, se necessario a seguito di Atto di Giunta, i fondi che saranno assegnati alla Regione Abruzzo con il nuovo Decreto che sarà emanato per la campagna 2016/2017;

RITENUTO, altresì, che il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere adotti le misure organizzative necessarie, d’intesa con il Direttore del Dipartimento, al fine di costituire un gruppo di lavoro formato da personale tecnico specializzato nel settore Vitivinicolo;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale in quanto interamente finanziato con fondi Comunitari assegnati alla Regione Abruzzo con Decreto n 3741 del 20 giugno 2014

e finalizzati alle misure dell’OCM Vino ai sensi del Reg. (Ce) 1308/2013;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e s.m.e.i.;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. **di prendere atto** che, per la campagna vitivinicola 2015/2016, il Decreto Ministeriale n. 3280 del 22 maggio 2015 relativo al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2015”, prevede per la Regione Abruzzo una assegnazione di finanziamenti pari ad € 6.002.381,00, da destinare alla Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;
2. **di emanare**, nella formulazione contenuta nell’“Allegato A” , unito al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il “Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, recante indirizzi per la concessione di aiuti a valere sulle predette disponibilità;
3. **di stabilire** che, come previsto dalla DGR n. 888/2015, in via prioritaria dovranno essere, comunque, liquidate tutte le domande ammissibili e finanziabili per la misura R.R.V. della campagna 2014/2015 che per carenza di fondi non sono state finanziate;
4. **di prendere atto** che la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 51/2015 Organismo Pagatore – Ufficio Monocratico, ha fissato al 28 gennaio 2016, salvo eventuali proroghe, il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto per la misura della “Riconversione e ristrutturazione vigneti” campagna 2015/2016;
5. **di stabilire** che, allo scopo di soddisfare il maggior numero di domande ammissibili in graduatoria, potranno essere utilizzate per la misura le ulteriori risorse eventualmente assegnate a tal fine dal Ministero Politiche Agricole a seguito di economie derivanti dai fondi resi

disponibili dal Programma Nazionale di Sostegno;

6. **di prevedere** che, inoltre, siano utilizzati i fondi provenienti dal Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22 maggio 2015, le economie derivanti dalle altre misure attivate, le risorse finanziarie previste per le misure non attivate e, se necessario, a seguito di Atto di Giunta, i fondi che saranno assegnati alla Regione Abruzzo con il nuovo Decreto che sarà emanato per la campagna 2016/2017;
7. **di prevedere**, altresì, che il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere adotti le misure organizzative necessarie, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, tra le quali quella di costituire gruppi di lavoro formati da personale tecnico specializzato nel settore Vitivinicolo, per tutte le fasi di istruttoria delle istanze pervenute;
8. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea - Ex PIUE VIII Settore Vitivinicolo ed a AGEA Coordinamento;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, ai fini meramente notiziali, sul BURAT.

Allegati:

- • "Allegato A" (Campagna vitivinicola 2015/2016 - (Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo) Avviso pubblico composto di n. 31 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato A

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

Servizio Produzioni Agricole e Mercato

Ufficio Produzioni Vegetali

**PIANO REGIONALE DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO
COMUNITARIO ALLA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI
IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013
(REGOLAMENTO UNICO OCM - DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013)

CAMPAGNA VITIVINICOLA
2015/2016**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Giovanni Argarano)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco La Civita)

INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il "Piano Regionale" in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, dell' OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013" per la Campagna 2015/2016.

1. PREMESSA

La viticoltura riveste nella Regione Abruzzo particolare importanza sul piano economico, ambientale, paesaggistico, sociale e culturale ed ha nel tempo assunto un ruolo fondamentale nell'offerta agroalimentare di qualità della Regione.

In base all'inventario del potenziale produttivo viticolo redatto in ottemperanza all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1493/99, la superficie vitata della Regione Abruzzo si attesta attualmente (ultimo dato AGEA) sui 31.740 ettari di cui circa ettari a 18.000 sono rappresentati da vigneti a DOC e IGT, mentre il resto è costituito da vigneti per vini senza alcuna indicazione geografica.

La superficie vitata media aziendale anche se superiore ad un ettaro evidenzia una persistente frammentazione e polverizzazione aziendale.

La produzione si concentra soprattutto nella provincia di Chieti (circa ¾ del totale), come pure le attività di trasformazione a cura delle cooperative sociali (oltre l'80%).

L'Abruzzo complessivamente può contare su una base ampelografica reale di vitigni autoctoni e/o di antica coltivazione, alcuni dei quali sono stati riscoperti e valorizzati nelle denominazioni negli ultimi anni. Tra essi particolare interesse destano la Passerina b., il Moscato b., la Cococciola b. e il Montonico b..

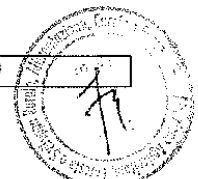
A questi si affiancano numerosi vitigni a diffusione nazionale (Sangiovese n., Montepulciano n. (55%), Trebbiano Toscano b., Trebbiano d'Abruzzo b., la Falanghina b., il Fiano b., ecc. e internazionale di pregio (Cabernet Sauvignon n., lo Chardonnay b., lo Syrah n. e Pinot Grigio b.), tutti riportati nella classificazione regionale delle varietà idonee alla coltivazione.

Gran parte della superficie vitata regionale si colloca su territorio collinare particolarmente vocato alla coltura della vite, la restante parte è situata sia nella fascia litoranea che nella zona pedemontana; quest'ultima, dopo una fase di riduzione, negli ultimissimi anni va riaffermandosi con una viticoltura "eroica", per la quale si giustifica un sostegno maggiore a supporto del forte disagio causato dalla asprezza del territorio.

Il territorio regionale è interessato da 1 Disciplinare di Produzione di vino a DOCG, 8 di vini a DO, comprensivi di 5 sottozone, e da 8 di vini a IGT. Agiscono su gran parte del territorio regionale le DOC Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo e Abruzzo. Gli interventi volti alla ristrutturazione e riconversione della viticoltura abruzzese, dalla campagna vitivinicola 2000 alla 2015, hanno interessato investimenti per oltre 10.000 ettari.

Nella Regione si propone anche l'esigenza di pervenire ad una maggiore concentrazione delle attività di trasformazione; infatti, il notevole frazionamento degli opifici (circa 40 cantine sociali e oltre 200 private) costituisce una oggettiva difficoltà nella collocazione

dei prodotti sui mercati a causa della limitata massa critica dell'offerta soprattutto per alcune tipologie di vino.



2. FINALITÀ

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O.P./D.O.C. e I.G.P./I.G.T.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di "vini senza indicazione geografica" (compresi i "vini varietali") escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni di vino di maggiore pregio nelle aree più vocate.

La misura non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita;

3. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

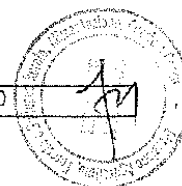
Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dall'art. 185-bis del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. e dal Reg. (CE) n. 436, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), ed è dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS);

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti vale la definizione di superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000 e cioè:



- o la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola.

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione a "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (all'art. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue;

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi dell'emanando decreto del MIPAAF e in attuazione del decreto ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello in cui sono presentate le domande di autorizzazione. Le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Il Ministero rende noto con decreto direttoriale entro il 30 settembre di ogni anno la superficie che può essere oggetto di autorizzazioni per nuovi impianti nell'annualità successiva. Le autorizzazioni gratuite per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli;



Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di una stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.

Estirpazione: la eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

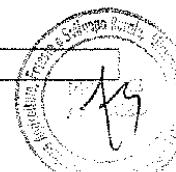
Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

Le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti adottate con il presente atto sono valide per la campagna vitivinicola 2015/2016 e si applicano sull'intero territorio della Regione Abruzzo.



La nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e del DLgs. n. 61/2010.

In tutti i casi le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite idonee alla coltivazione di uve da vino nella Regione Abruzzo elencate nella D.G.R. n. 255 del 23.04.2012 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo) e previste nei disciplinari di produzione delle DO e IGT abruzzesi.

Sono ammesse a finanziamento anche le ristrutturazioni o riconversioni varietali che prevedono il passaggio da vigneti iscritti DOP/DOC a IGP/IGT, per comprovate esigenze aziendali di natura tecnico-economica che dovranno essere specificate nella relazione allegata al progetto.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non si applica:**

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008;
- per i medesimi interventi per i quali le superfici vitate candidate abbiano beneficiato di aiuti comunitari, statali o regionali nei **5 anni** precedenti la presentazione della domanda ;
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per la produzione di vini senza indicazione geografica o denominazione d'origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una S.A.U. vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) **inferiore o uguale ad un ettaro**, la superficie minima è di **0,3 ettari**.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possano concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal codice civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla **Camera di Commercio** (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le



modalità applicative dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e n. 555/2008 e del presente Piano Regionale.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono coltivare vigneti con varietà di uve da vino ed essere in possesso di diritti/autorizzazioni di reimpianto.

I conduttori, che non siano proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i.

Gli aiuti sono erogati da AGEA in qualità di Organismo Pagatore della Regione Abruzzo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto;

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;
- di essere conduttore di un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di sovrainnesto;

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (DGR n. 61/2014) nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore:

- deve essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;



- deve aver aggiornato lo schedario viticolo ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, non inferiore ad 0.3 ettari in caso di utilizzo della richiesta con deroga o di 0.5 ettari in tutti gli altri casi;
- deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari di esonero;

8. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno e con la stessa forma di allevamento (ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 555/2008);
- b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- d) le richieste attinenti i vigneti non ricadenti nelle aree a D.O.C. - D.O.G.C./D.O.P. o ad I.G.T./I.G.P.;
- e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- f) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, ad eccezione della richiesta di sovrainnesto per casi di comprovata necessità;
- g) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato, di diritti acquistati da altra azienda e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- h) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto per superfici vitate, rilasciate ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013, Reg (CE) 560/15 e 561/15, entro l'1% del Potenziale Viticolo Nazionale.

9. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- modalità tecniche degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione avvengono attraverso l'utilizzazione di diritti/autorizzazioni corrispondenti ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e non devono comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali secondo le definizioni contenute al punto 3.



Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese;

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto nell'Allegato III - Prezziario Regionale ovvero sesti più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice;
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina;
- n. 1600 per il Pergola Abruzzese;

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sesti di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

Gli interventi di sovrainnesto sono consentiti su vigneti con età massima di 20 anni, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard".

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n. DH27/48 del 04.02.2014 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/DOCG/DOC e IGP/IGT.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010) alla produzione di vini DOCG/DOC/IGT entro il terzo anno successivo a quello di impianto.



- **Descrizione degli interventi**

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle tipologie di intervento, descritte in dettaglio nell'Allegato II.

10. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

L'Avviso pubblico che sarà adottato dal competente Dipartimento in applicazione del presente Piano reca i dettagli operativi della quantificazione del beneficio, tenendo conto altresì delle prescrizioni dell'Allegato I.

Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato nell'Allegato III.

L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

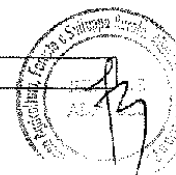
Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 15938 del 20.12.2013.

In conformità al D.M. n. 826 del 07 novembre 2012, tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, avente altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.

Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P..

11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% degli investimenti ammessi e fino ad un massimale complessivo pari all'importo assegnato alla Regione Abruzzo con apposito finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 e successive.



Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili);

Sarà disposto il pagamento di importi forfetari secondo i livelli di sostegno ad ettaro di seguito specificati.

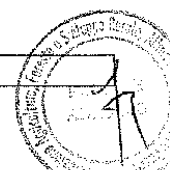
Potranno essere presentate due tipologie di richieste di pagamento:

- in unica soluzione a collaudo dei lavori;
- in modalità anticipazione su cauzione fideiussoria prima della conclusione dei lavori;

In tutti i casi l'importo massimo ammissibile di spesa è fissato in € 80.000,00 per progetto.

I contributi riconoscibili, per tipologia di intervento e forma di allevamento, sono così articolati:

N.	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.000,00
2	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.000,00
3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.000,00
4	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.000,00



5	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.000,00
6	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)		€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEI VIGNETO	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.000,00

Per quanto riguarda il **punto 8** le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto nel seguente modo:

- Contributo per espianto vigneto e rimozione strutture, ecc. pari ad € 1.500,00;
 - Scasso, ripasso, livellamento e spietramento pari ad € 2.500,00;
 - Manodopera calcolata con **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al prezzario regionale approvato per sistema di allevamento.
- Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di **anni 20**. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
 - Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi, per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì confermata la compensazione tra tutte le voci, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

Le operazioni riportate nel presente programma sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.



12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

In via prioritaria, vengono liquidate le domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi nella campagna 2014/2015.

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	PUNTI
Istituti Agrari - Enti di Ricerca - Onlus	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	10
Azienda a titolarità femminile condotta da IAP	5
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad "agricoltura biologica")	10
Azienda prevalentemente vitivinicola (se almeno il 51% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	10
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà autoctone (Montepulciano N. - Trebbiano B. - Malvasia B. (lunga e di candia) - Cococciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Moscato B.) ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	5
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà internazionali attualmente di maggior interesse enologico, Chardonnay b. - Sauvignon b. - Pinot Grigio b. ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	3



Altitudine sul livello del mare (l'appezzamento più esteso da reimpiantare ricade con il suo punto più alto in una delle seguenti fasce altimetriche)	
Fino a m. 100	0
da m. 101 a m. 200	2
da m. 201 a m. 300	5
da m. 301 a m. 500	7
Oltre m. 500	10

Alle domande ammissibili a finanziamento verrà attribuito un punteggio sulla base dei predetti criteri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Relativamente all'attestazione IAP, è sufficiente richiederne il rilascio prima della data di scadenza delle domande di aiuto e dimostrare di avere ottenuto l'attestato IAP prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ graduatoria domande con pagamento a collaudo ;
- ✓ graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio sarà data priorità:

- tra ditte individuali e società, alle seconde;
- tra ditte individuali, al più giovane dei richiedenti al momento della presentazione della domanda;
- tra le società, a quelle aventi l'età media dei soci più bassa al momento della presentazione della domanda.

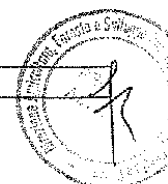
In caso si verificasse una ulteriore parità si procederà al sorteggio.

A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati fondi pari al 50% di quelli disponibili per la presente misura.

Una volta soddisfatte le richieste ammissibili di ciascuna graduatoria, eventuali fondi ancora disponibili saranno utilizzati, se necessario, per finanziare lo scorrimento della graduatoria che contiene ancora domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, ovvero per finanziare eventuali altre Misure dell'OCM Vino campagna 2015/2016.

13. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

- Presentazione



Le domande per beneficiare dell'aiuto sono presentate all'AGEA esclusivamente attraverso il portale SIAN. I richiedenti i benefici presentano domanda telematica ad AGEA attraverso i CAA presso i quali è presente il proprio Fascicolo Aziendale ed ai quali hanno dato espresso mandato.

La Circolare dell'AGEA Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 51 del 25.11.2015 prot. UMU.2015.1884, avente ad oggetto "O.C.M. Unica Reg. Reg. (CE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" campagna 2015/2016, ha stabilito al 28.01.2016 la data ultima per la presentazioni delle domande iniziali e di modifica relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", **fatte salve eventuali proroghe non prevedibili.**

Le ditte che partecipano al presente bando con richieste di ristrutturazione e riconversione di vigneti riguardanti progetti con richieste di pagamento sia a collaudo che a fideiussione, **dovranno presentare due domande separate.**

Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro l'orario d'Ufficio del settimo giorno successivo alla scadenza, al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere siti in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano).

- Documentazione da allegare

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda, diritti/autorizzazioni di reimpianto ed acquistati da altra azienda o dalla riserva regionale entro il 31.12.2015;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);
 - d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;



2. corografia in scala 1: 25.000 dell'area interessata, con l'indicazione del punto più alto dell'appezzamento più grande interessato dagli interventi, qualora si voglia ottenere il punteggio relativo alla vocazionalità (altitudine);
3. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari;
4. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione (ove necessario);
5. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo decennale di mantenimento della destinazione d'uso, richiesta dalle presenti disposizioni (ove necessario);
6. scheda di validazione del CAA del fascicolo aziendale;
7. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Nel caso di società o organismo associativo:

- delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda;

- **Impegni del beneficiario**

Gli interventi realizzati (impianti/reimpianti/sovrainnesti/miglioramento tecniche di gestione) dovranno essere comunicati alla Regione Abruzzo con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

- **Valutazione delle domande**

Le domande saranno istruite, successivamente, con le modalità di seguito indicate:

- ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
- controllo di ricevibilità;
- controllo di ammissibilità;
- elaborazione della graduatoria provvisoria;
- valutazione degli eventuali reclami;



- elaborazione della graduatoria definitiva e trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento;

14. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore, avverso i provvedimenti di concessione o esclusione dal finanziamento, ai sensi del DPR 24.11.1971, n.1199.

15. VINCOLI

I conduttori che beneficiano del sostegno alla riconversione e ristrutturazione delle superfici vitate, di cui al presente provvedimento, sottostanno ai seguenti vincoli:

- le superfici impiantate con il sostegno in causa non possono variare la destinazione d'uso, e quindi non possono essere estirpate, per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- in attuazione dell'art. 46 Reg. (UE) n. 1308/2013 si applicano le disposizioni previste in materia di disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni;
- rispetto della Legge n. 55/2013 (difesa integrata obbligatoria);
- comunicazione degli anticipi percepiti (domande pagate a fideiussione) ai sensi del Decreto delle Politiche Agricole del 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i., per gli aiuti percepiti che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:
 - l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

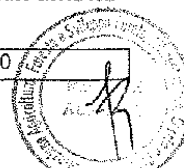
I vincoli, di cui ai punti precedenti, si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

16. PERIODO DI REALIZZAZIONE

- **Verifica delle opere realizzate e richiesta di collaudo (pagamento a collaudo)**

L'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle opere richieste in domanda di aiuto. L'impianto deve essere realizzato nell'ambito



della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo (salvo diversa disposizione di AGEA O.P.). La data di presentazione della richiesta di collaudo è fissata da AGEA OP.

Nel caso di pagamento a collaudo, il contributo è erogato, successivamente al controllo in loco, previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento.

In tutti i casi di comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
 2. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
 3. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
 4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite in economia;
 5. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (prezziario);
 6. Documentazione fiscale giustificativa delle spese (fatture quietanzate);
 7. Evidenza e tracciabilità del pagamento (bonifici bancari e relativo estratto conto del beneficiario);
 8. Dichiarazioni liberatorie fornitori.
- Richiesta del pagamento anticipato e comunicazione di inizio lavori (pagamento a fideiussione).

Il richiedente presenta domanda di pagamento anticipato del contributo, a condizione che:

- a) l'esecuzione delle operazioni connessa alla realizzazione degli interventi sia iniziata;
- b) il richiedente si impegni a costituire una cauzione per un importo pari al 120 % dell'ammontare dell'aiuto entro il termine fissato da AGEA.

In assenza della richiesta di collaudo o della richiesta di pagamento anticipato del sostegno la domanda di contributo si intende respinta.

In caso di pagamento anticipato dell'aiuto è obbligatoria l'esecuzione di tutte le operazioni ammesse a sostegno entro il 31 luglio della seconda campagna viticola successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario).



17. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore, A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda.

La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

E' tuttavia previsto, su richiesta del beneficiario, il pagamento anticipato del contributo ammissibile prima della realizzazione di tutte le operazioni previste nella domanda di aiuto, a condizione che:

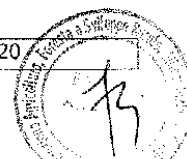
- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- eventuali operazioni precedenti realizzate sulla stessa superficie per la quale il produttore abbia in precedenza ricevuto un anticipo siano state completate;
- il beneficiario costituisca una polizza fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore di importo pari al 120% del contributo concesso con le modalità e i tempi stabiliti dalla stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento dell'anticipo. Tale ultimo periodo può essere modificato qualora:
 - a) attestati con certificazione medica specialistica una inabilità di lunga durata non prevedibile all'atto dell'aiuto richiesto;
 - b) le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
 - c) un organismo riconosciuto dallo Stato membro ha attestato l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

La fidejussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A., solo dopo che gli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio avranno accertato la regolare esecuzione dei lavori.

18. VARIANTI

Le varianti sono richieste agli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio, ed ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alle seguenti condizioni:

1. il nuovo punteggio deve garantire la permanenza del beneficiario in graduatoria tra le domande ammesse e finanziate;
2. l'importo non può essere superiore a quello già ammesso;
3. deve essere richiesta almeno un mese prima della presentazione della comunicazione di fine lavori.



19. RINUNCIA ALLA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse disponibili il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, se la revoca è antecedente l'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

La rinuncia successiva alla data di emissione del Decreto di pagamento del contributo comporta (a sensi della Circolare AGEA n.14/2012) la restituzione dell'aiuto oltre ad una penale pari al 20% del contributo assegnato o, in caso di mancata restituzione, l'incameramento della polizza fideiussoria a sua garanzia (pari al 120% dell'aiuto).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Piano varranno le norme in vigore, previste, nelle Circolari e nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI", dall'AGEA e dai Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Politiche Agricole (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Promozione delle Filiere .

21. APPENDICE

ALLEGATO I - ALLEGATO I DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
ALLEGATO II - ALLEGATO II DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
ALLEGATO III - PREZZIARIO REGIONALE - PER FORME DI ALLEVAMENTO A/B/C/D



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato I

Regione: **ABRUZZO**

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
 - altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *

- DOP – IGT previste: TUTTE Si [X] No []
 - DOP – IGT escluse: NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
 - associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
 - cooperative agricole [X]
 - società di persone e di capitali esercenti attività agricola [X]
 - consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig [X]
 (si può barrare più di un campo)
 - a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste *:
TUTTE LE VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
 NELLA REGIONE ABRUZZO
 (D.D. n. DH27/48 del 04.02.2014)
- escluse:
VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA BIANCA
 B. e REGINA DEI VIGNETI B.)
- a cui è riconosciuta una preferenza: MONTEPULCIANO N. - COCOCCIOLA B. -
 MONTONICO B. - PASSERINA B. - MOSCATO B. -
 TREBBIANO B. (abruzzese e toscano) - MALVASIA B.
 (lunga di candia) - CHARDONNAY B. - SAUVIGNON
 B. - PINOT GRIGIO B.

1.5 Forme di allevamento:

- previste *:
GDC (DOPPIA CORTINA) - SPALLIERA (GUYOT e
 CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE
 CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE
- escluse:
NESSUNA
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

forma di allevamento GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
 forma di allevamento SPALLIERA (GUYOT e COPRDONE SPERONATO) ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)
 forma di allevamento PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)
 forma di allevamento CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)

Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di **1100 ceppi/ettaro**.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: 0,50 ha
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno [1] ha [2] *: 0,30 ha

- deroghe specifiche per le superfici [2]:

- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**

[1] comunque non inferiore a 0,5 ettari ¹

[2] comunque non inferiore a 0,3 ettari

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]



¹ Pur dando maggiore autonomia nello stabilire si ritiene opportuno che comunque non si scenda sotto la superficie minima stabilita per i vigneti a consumo familiare

² Opportunità introdotte a seguito delle opportunità consentite dalla nuova scheda di misura

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza)
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto 2

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: 5 anni

[3] comunque non superiore a 5 anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:**2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:**

- forfettario [4]

- % di contributo comunitario ai costi [4] *: 50 %
- deroghe per zone specifiche [4]:
 - Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %

[4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

**2.2 Pagamento del contributo ai costi di per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:**

- metodo forfettario [X]

* Importo medio 13.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

* Deroghe in zone specifiche 22.000 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [4] *: 100 %

[4] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

In attesa della determinazione del valore di ISMEA si adotta quello già utilizzato nelle campagne precedenti che comunque non è superiore a quanto indicato all'art. 8 comma 2.

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

- **MEFODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO**
- 1. **prezzi medi** (DO - IGT - Vino Tavola) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388 del 2000 (prezzo medio € 33,00);
- 2. **resa media** delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all'art. 2 del Reg.(CE) 1282/2001 della Commissione (121 ql/Ha);
- 3. **costi medi** ricavati dalla rete contabile Rica-Rea - Agricoltura Abruzzo triennio 2008/2010 (incidenza spese sulla PLV < 40%);
- Il calcolo dei mancati redditi effettuato secondo il presente metodo di calcolo rileva un valore relativo a quello previsto quale massimo concedibile pari ad euro 3.000,00 per anno.
- La perdita di reddito viene riconosciuta per i due campagne compresa quella di impianto.
- Il contributo massimo del sostegno che la Regione Abruzzo vuole erogare per il mancato reddito della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti è di 2.500,00 €/Ha.

Importo *: max pari ad 3000 euro/ettaro

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.3 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo 16.500 per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ²

- deroghe per zone specifiche [5]: 22.000

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.4 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato [X]

- a collaudo [X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 120 %

in percentuale dell'aiuto anticipato

³ Nuova formulazione per adeguare l'Allegato alla nuova scheda di misura e alla proposta di Decreto

⁴ Adeguamento susseguente alla nuova impostazione

⁵ Comunque non superiore a 13.500 euro/ettaro



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1.1.1 Operazioni collegate alla riconversione varietale (a) e alla ristrutturazione, compresa la ricollocazione, dell'impianto viticolo ¹ (b) ²:

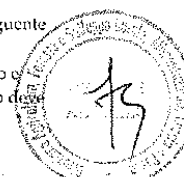
- **Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- **operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- **operazioni collegate alla realizzazione o imesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - squadro dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso o costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifica.



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadra dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

1.1.2 Operazioni ammissibili sotto la misura "miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo" con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito (c):

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.2 Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.



ALLEGATO III/A

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Epicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tenditilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1189,13	1189,13
Totale Generale					24.971,68



ALLEGATO III/B

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,05	1.330,05
Totale Generale					27.930,93



ALLEGATO III/C

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto stiffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	66	2,00	1232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1630,20
	Posa in opera fili a colpo	cad.	1	1000,00	1000,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1254,11	1254,11
Totale Generale					26.336,12



ALLEGATO III/D

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,50	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	320,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.111,00	1.111,00
Totale Generale					23.331,00



DETERMINAZIONE 22.01.2016, N. DPD019/11
Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO – “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti”. Integrazioni alla DPD019/146 del 28/12/2015 - Proroga scadenza presentazione domande e adeguamento delle schede tecniche di validazione del DRA. Campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto “Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti”;

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che, per la campagna vitivinicola 2015/2016, il Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole, n. 3280 del 22 maggio 2015, relativo al “Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno

2016” prevede per la Regione Abruzzo un'assegnazione di fondi, da destinare alla Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, per un importo pari ad € 6.002.381,00;

PRESO ATTO della Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 51 del 25.11.2015 prot. UMU.2015.1884, avente ad oggetto: “O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti” per la Campagna 2015/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/146 del 28/12/2015 avente ad oggetto, “OCM VINO – “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016”;

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/146 del 28/12/2015 ha previsto, tra l'altro:

- la formulazione dell' "Allegato A" , quale parte integrante e sostanziale, del “Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, recante indirizzi per la concessione di aiuti a valere sulle predette disponibilità;
- la liquidazione, come previsto dalla DGR n. 888/2015, in via prioritaria di tutte le domande ammissibili e finanziabili per la misura R.R.V. della campagna 2014/2015 che, per carenza di fondi, non erano state finanziate;
- il termine ultimo, salvo eventuali proroghe, per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto al 28 gennaio 2016;

VISTA la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 2 del 19.01.2016 prot. UMU.2016.72, avente ad oggetto: “O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 – Integrazione alle Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti” per la Campagna

2015/2016 - proroga scadenza presentazione domande;

PRESO ATTO che AGEA O.P. ha apportato modifiche alle “Specifiche Tecniche” di validazione del DRA sul portale SIAN rendendo necessari gli aggiornamenti del “Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD019/146 del 28/12/2015;

PRESO ATTO, altresì, che l'AGEA, Organismo Pagatore – Ufficio Monocratico, con la Circolare sopra riportata, ha fissato al 29 febbraio 2016, il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto e al 15 aprile 2016 la data per l'inizio delle operazioni di estirpazione dei vigneti oggetto di intervento per la misura della “Riconversione e Ristrutturazione Vigneti” campagna 2015/2016;

RITENUTO di dover procedere ad aggiornare, per quanto sopra detto, l'Avviso Pubblico di cui alla DPD019/146 del 28/12/2015 con l'allegato denominato “Allegato A/1”, recante “ Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere – Ex Ufficio Produzioni Vegetali – del Dipartimento;

RITENUTO, altresì, che il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere possa adottare le misure organizzative necessarie, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, al fine di consentire la migliore organizzazione tecnico-amministrativa per l'istruttoria di tutte le domande utilizzando personale regionale specializzato nel settore Vitivinicolo;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale in quanto interamente finanziato con fondi Comunitari assegnati alla Regione Abruzzo con Decreto n 3280 del 22 maggio 2015 e finalizzati alle misure dell'OCM Vino ai sensi del Reg. (Ce) 1308/2013;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e s.m.e i.;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. **di prendere atto** che, per la campagna vitivinicola 2015/2016, il Decreto Dipartimentale n. 3280 del 22 maggio 2015 relativo al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016”, prevede per la Regione Abruzzo una assegnazione di fondi pari ad € 6.002.381,00, da destinare alla Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;
2. **di prendere atto** che la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 2 del 19.01.2016 prot. UMU.2016.72, avente ad oggetto: “O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 – Integrazione alle Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti” per la Campagna 2015/2016 – ha prorogato la scadenza di presentazione telematica delle domande di aiuto al 29 febbraio 2016 e al 15 aprile 2016 la data per l'inizio delle operazioni di estirpazione dei vigneti oggetto di intervento;
3. **di aggiornare**, nella formulazione contenuta nell'“Allegato A/1” che unito al presente Atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, il “Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, recante indirizzi per la concessione di aiuti a valere sulle predette disponibilità;
4. **di stabilire** che, come previsto dalla DGR n. 888/2015, in via prioritaria dovranno essere, comunque, liquidate tutte le domande ammissibili e finanziabili per la misura R.R.V. della campagna 2014/2015 che, per carenza di fondi, non sono state finanziate;
5. **di prevedere**, altresì, che il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere adotti le misure organizzative necessarie, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, al fine di consentire la migliore organizzazione tecnico-amministrativa per l'istruttoria di tutte le domande utilizzando personale

regionale specializzato nel settore Vitivinicolo;

6. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell’Unione Europea – Ex PIUE VIII Settore Vitivinicolo ed a AGEA Coordinamento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, ai fini meramente notiziali, sul BURAT.

Allegati:

- “Allegato A/1” (Campagna vitivinicola 2015/2016 – (Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo) composto di n. 32 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato A/1

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Promozione delle Filiere

Ex Ufficio Produzioni Vegetali

PIANO REGIONALE DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO
COMUNITARIO ALLA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI
IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013
(REGOLAMENTO UNICO OCM - DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013)

CAMPAGNA VITIVINICOLA
2015/2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Giovanni Angarano)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco La Civita)

INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il "Piano Regionale" le modalità di accesso alla Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, dell' OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 e s.m.i. della Commissione e del Decreto Ministeriale n. 15938 del 20.12.2013, Campagna 2015/2016.

1. PREMESSA

La viticoltura riveste nella Regione Abruzzo particolare importanza sul piano economico, ambientale, paesaggistico, sociale e culturale ed ha, nel tempo, assunto un ruolo fondamentale nell'offerta agroalimentare di qualità della Regione.

In base all'inventario del potenziale produttivo viticolo redatto in ottemperanza all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1493/99, la superficie vitata della Regione Abruzzo si attesta attualmente (ultimo dato AGEA) sui 31.740 ettari di cui circa ettari 18.000 sono rappresentati da vigneti a DOC e IGT, mentre il resto è costituito da vigneti per vini senza alcuna indicazione geografica.

La superficie vitata media aziendale anche se superiore ad un ettaro evidenzia una persistente frammentazione e polverizzazione aziendale.

La produzione si concentra soprattutto nella provincia di Chieti (circa $\frac{1}{4}$ del totale), come pure le attività di trasformazione a cura delle cooperative sociali (oltre l'80%).

L'Abruzzo complessivamente può contare su una base ampelografica reale di vitigni autoctoni e/o di antica coltivazione, alcuni dei quali sono stati riscoperti e valorizzati nelle denominazioni negli ultimi anni. Tra essi particolare interesse destano la Passerina b., il Moscato b., la Cococciola b. e il Montonico b..

A questi si affiancano numerosi vitigni a diffusione nazionale (Sangiovese n., Montepulciano n. (55%), Trebbiano Toscano b., Trebbiano d'Abruzzo b., la Falanghina b., il Fiano b., ecc. e internazionale di pregio (Cabernet Sauvignon n., lo Chardonnay b., lo Syrah n. e Pinot Grigio b.), tutti riportati nella classificazione regionale delle varietà idonee alla coltivazione.

Gran parte della superficie vitata regionale si colloca su territorio collinare particolarmente vocato alla coltura della vite, la restante parte è situata sia nella fascia litoranea che nella zona pedemontana; quest'ultima, dopo una fase di riduzione, negli ultimissimi anni va riaffermandosi con una viticoltura "eroica", per la quale si giustifica un sostegno maggiore a supporto del forte disagio causato dalla asprezza del territorio.

Il territorio regionale è interessato da n. 1 Disciplinare di Produzione di vino a DOCG, n. 8 di vini a DOC, comprensivi di 5 sottozone, e da n. 8 di vini a IGT. Agiscono su gran parte del territorio regionale le DOC Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo. Gli interventi volti alla ristrutturazione e riconversione della viticoltura abruzzese, dalla campagna vitivinicola 2000 alla 2015, hanno interessato investimenti per oltre 10.000 ettari.



Nella Regione si pone anche l'esigenza di pervenire ad una maggiore concentrazione delle attività di trasformazione; infatti, il notevole frazionamento degli opifici (circa 40 cantine sociali e oltre 200 private) costituisce una oggettiva difficoltà nella collocazione dei prodotti sui mercati a causa della limitata quantità dell'offerta di prodotto, soprattutto per alcune tipologie di vino.

2. FINALITÀ

La misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O.P./D.O.C. e I.G.P./I.G.T.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di "vini senza indicazione geografica" (compresi i "vini varietali") escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni di vino di maggiore pregio nelle aree più vocate.

La misura non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita.

3. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dall'art. 185-bis del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. e dal Reg. (CE) n. 436, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), ed è dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS);

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.



Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti vale la definizione di superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000 e cioè:

- o la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola.

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è l'intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione a "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (art. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue;

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi del Decreto del MIPAAF 15.12.2015 n. 12272 e in attuazione del decreto ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni.

Autorizzazioni di nuovo impianto: Le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello in cui sono presentate le domande di autorizzazione. Le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Il Ministero rende noto con decreto direttoriale entro il 30 settembre di ogni anno la superficie che può essere oggetto di autorizzazioni per nuovi impianti nell'annualità successiva. Le autorizzazioni gratuite per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto; l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha



generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di una stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.

Estirpazione: la eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

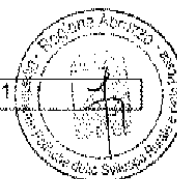
Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come sostituito dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, "è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico".

Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.



4. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

La misura di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti adottata con il presente atto è valida per la campagna vitivinicola 2015/2016 e si applica sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

La nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare nello "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e del DLgs. n. 61/2010.

Le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo e nel relativo "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni", ed essere coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite idonee alla coltivazione di uve da vino nella Regione Abruzzo elencate nella D.G.R. n. 255 del 23.04.2012 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo) e previste nei disciplinari di produzione delle DO e IGT abruzzesi.

Sono ammesse a finanziamento anche le ristrutturazioni o riconversioni varietali che prevedono il passaggio da vigneti iscritti DOP/DOC a IGP/IGT, per comprovate esigenze aziendali di natura tecnico-economica che dovranno essere specificate nella relazione allegata al progetto.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non si applica:**

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008;
- per i medesimi interventi per i quali le superfici vitate candidate abbiano beneficiato di aiuti comunitari, statali o regionali nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda ;
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per la produzione di vini senza indicazione geografica o denominazione d'origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una S.A.U. vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) inferiore o uguale ad un ettaro, la superficie minima è di **0,3 ettari**.



6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere agli aiuti del presente Avviso tutti gli **imprenditori agricoli**, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal codice civile, che siano **titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo** e iscritti alla **Camera di Commercio** (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Regolamento (CE) n. 555/2008 e s.m.i. e del presente Piano Regionale.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono coltivare vigneti con varietà di uve da vino ed essere in possesso di diritti/autorizzazioni di reimpianto.

I conduttori, che non siano proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i.

Gli aiuti sono erogati da **AGEA** in qualità di **Organismo Pagatore** della Regione Abruzzo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto;

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;
- di essere conduttore di un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di sovrainnesto.

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (**DGR n. 61/2014**) nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore:



- **deve essere in regola con la normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- **deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale**, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
- **deve aver aggiornato lo schedario viticolo** ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- **deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale**, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, **non inferiore ad 0.3 ettari in caso di utilizzo della richiesta con deroga o di 0.5 ettari in tutti gli altri casi**;
- **deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale**, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari di esonero.

8. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno e con la stessa forma di allevamento (ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 555/2008);
- b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- d) le richieste attinenti i vigneti non ricadenti nelle aree a D.O.C. - D.O.G.C./D.O.P. o ad I.G.T./I.G.P.;
- e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- f) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, ad eccezione della richiesta di sovrinnesto per casi di comprovata necessità;
- g) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato, di diritti acquistati da altra azienda e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- h) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto per superfici vitate, rilasciate ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013, Reg. (CE) 560/15 e 561/15, entro l'1% del Potenziale Viticolo Nazionale.



9. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- Modalità tecniche degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione avvengono attraverso l'utilizzazione di diritti/autorizzazioni corrispondenti ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e non devono comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali secondo le definizioni contenute al punto 3.

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese;

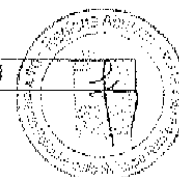
Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsti negli Allegati III/A-III/B-III/C-III/D - Prezziario Regionale ovvero sesti più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice;
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina;
- n. 1600 per la Pergola Abruzzese;

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sesti di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

Gli interventi di sovrainnesto sono consentiti su vigneti con età massima di 20 anni, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque appartenente alle categorie "certificato" o "standard".



Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui alla n. DH27/48 del 04.02.2014 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/DOCG/DOC e IGP/IGT.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010) alla produzione di vini DOCG/DOC/IGT entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

- **Descrizione degli interventi**

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più tipologie di intervento, descritte in dettaglio nell' Allegato II.

10. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

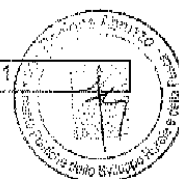
- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato negli Allegati III/A-III/B- III/C-III/D.

L'aiuto è erogato come importo forfettario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 15938 del 20.12.2013.

In conformità al D.M. n. 826 del 07 novembre 2012, tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, avente altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.



Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P..

11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

E' prevista la concessione di **contributi in conto capitale nella misura massima del 50% degli investimenti ammessi** e fino ad un massimale complessivo pari all'importo assegnato alla Regione Abruzzo con apposito finanziamento per la Campagna vitivinicola 2015/2016 e successive.

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili);

Sarà disposto il pagamento di importi forfettari secondo i livelli di sostegno ad ettaro di seguito specificati.

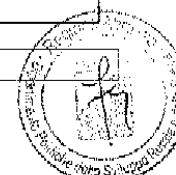
Potranno essere presentate due tipologie di richieste di pagamento:

- in unica soluzione a collaudo dei lavori;
- in modalità anticipazione su cauzione fidejussoria prima della conclusione dei lavori.

In tutti i casi l'importo massimo ammissibile di spesa è fissato in € 80.000,00 per progetto.

I **contributi riconoscibili**, per tipologia di intervento e forma di allevamento, sono così articolati:

N.	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00



3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
4	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
5	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
6	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)		€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO IN ZONE ORDINARIE	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00
9	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO IN ZONE DI MONTAGNA	=====	=====	=====	€ 8.000,00

Per quanto riguarda il n. 8, ed in parte il n. 9, le voci di costo del prezziario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto nel seguente modo:

- Contributo per espianto vigneto e rimozione strutture, ecc. pari ad € 1.500,00;
- Scasso, ripasso, livellamento e spietramento pari ad € 2.500,00;



- Manodopera calcolata con **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al prezzario regionale approvato per sistema di allevamento.
- Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato i 20 anni di età dall'impianto. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
- Per la presente misura di ristrutturazione e di riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi, per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì confermata la compensazione tra tutte le voci, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

Le operazioni riportate nel presente programma sono state definite sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 adottato dalla Regione Abruzzo, al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.

Tutte le spese dovranno essere fatturate e quietanzate. Se il conduttore è iscritto all'INPS (area agricola) o l'azienda dispone di manodopera iscritta all'INPS, è ammessa, altresì, l'autodichiarazione (per lavori effettuati in economia), limitatamente alle seguenti voci di spesa, nei limiti degli importi massimi presenti nel prezzario regionale per ciascuna tipologia di impianto:

1. lavori di estirpazione;
2. lavori di scasso, ripasso, erpicatura, distribuzione concimi, ecc.;
3. posa in opera di barbatelle, pali, ancoraggi, tutori e filo di ferro.

- E' concesso il contributo per l'estirpazione e per il mancato reddito solo nei casi in cui nel vigneto aziendale oggetto di finanziamento non siano iniziati i lavori di estirpazione prima del 15 aprile 2016, come stabilito dalla Circolare n.2/2016 di AGEA.
- Gli impianti ammissibili sono quelli che rispettano le caratteristiche tecniche previste nelle schede tecniche (Allegati nn. III/A - III/B - III/C - III/D). Tuttavia possono essere accolte, dietro motivata relazione tecnica, ove si dimostri l'esistenza di condizioni pedo-climatiche o gestionali particolari, deroghe, che in ogni caso non possono prevedere l'impiego di meno di 1100 ceppi per ettaro.
- Il numero minimo di ceppi per ettaro è specificato per le singole forme di allevamento. E' consentita la riduzione del sesto di impianto allo scopo di favorire un numero maggiore di barbatelle. Sono consentite, all'interno delle singole forme di



allevamento aumenti del numero dei ceppi ad ettaro dietro motivata relazione tecnica.

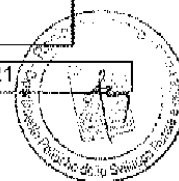
- Sono ammesse, nell'ambito della stessa azienda, ristrutturazioni attraverso il reimpianto di vigneti con aumento della densità di ceppi, considerato che tale intervento non è assimilabile al rinnovo naturale, a condizione che vi sia un incremento del numero dei ceppi per ettaro non inferiore al 20%.

12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

In via prioritaria, verranno liquidate le domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi della precedente campagna 2014/2015.

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno istruite, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	PUNTI
Istituti Agrari - Enti di Ricerca - Onlus	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	10
Azienda a titolarità femminile condotta da IAP	5
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad "agricoltura biologica")	10
Azienda prevalentemente vitivinicola (se almeno il 51% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	10
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà autoctone autorizzate (Montepulciano N. - Trebbiano B. - Malvasia B. - Cococciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Moscato B.) ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	5



La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà internazionali attualmente di maggior interesse enologico, Chardonnay b. - Sauvignon b. - Pinot Grigio b. ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	3
Altitudine sul livello del mare (l'appezzamento più esteso da reimpiantare ricade con il suo punto più alto in una delle seguenti fasce altimetriche)	
Fino a m. 100	0
da m. 101 a m. 200	2
da m. 201 a m. 300	5
da m. 301 a m. 500	7
Oltre m. 500	10

Alle domande ammissibili a finanziamento verrà attribuito un punteggio sulla base dei predetti criteri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Relativamente all'attestazione IAP (sia nuova richiesta che per attestazione scaduta), è necessario richiederne il rilascio prima della data di scadenza delle domande di aiuto e dimostrare di aver ottenuto lo stesso prima della data di completamento della fase ammissibilità, formalizzata con atto regionale.

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ graduatoria domande con pagamento a collaudo ;
- ✓ graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.

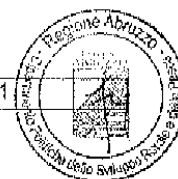
In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio sarà data priorità:

- tra ditte individuali e società, alle seconde;
- tra ditte individuali, al più giovane dei richiedenti al momento della presentazione della domanda;
- tra le società, a quelle aventi l'età media dei soci più bassa al momento della presentazione della domanda.

In caso si verificasse una ulteriore parità si procederà al sorteggio.

A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati fondi pari al 50% di quelli disponibili per la presente misura.

Una volta soddisfatte le richieste ammissibili di ciascuna graduatoria, eventuali fondi ancora disponibili saranno utilizzati, se necessario, per finanziare lo scorrimento della graduatoria che contiene ancora domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, ovvero per finanziare eventuali altre Misure dell'OCM Vino campagna 2015/2016.



13. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

- **Presentazione**

Le domande per beneficiare dell'aiuto sono presentate all'AGEA esclusivamente attraverso il portale SIAN. I richiedenti i benefici presentano domanda telematica ad AGEA attraverso i CAA/Soggetti Abilitati ai quali hanno dato espresso mandato.

La Circolare dell'AGEA Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 2 del 19.01.2016 prot. UMU.2016.72, avente ad oggetto "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Integrazione alle Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per campagna 2015/2016, ha prorogato la scadenza di presentazione telematica delle domande di aiuto al **29.02.2016** (Integrazione alla Circolare AGEA n. 52/2015).

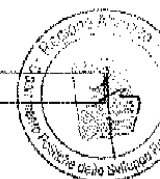
Le ditte che partecipano al presente bando con richieste di ristrutturazione e riconversione di vigneti riguardanti progetti con richieste di pagamento sia a collaudo che a fideiussione, **dovranno presentare due domande separate.**

Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro l'orario d'Ufficio del settimo giorno successivo alla scadenza, al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere sito in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano).

- **Documentazione da allegare**

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda, diritti/autorizzazioni di reimpianto ed acquistati da altra azienda o dalla riserva regionale entro il 31.12.2015;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);



- d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. corografia in scala 1: 25.000 dell'area interessata, con l'indicazione del punto più alto dell'appezzamento più grande interessato dagli interventi, qualora si voglia ottenere il punteggio relativo alla vocazionalità (altitudine);
 3. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari di esonero;
 4. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione (ove necessario);
 5. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo quinquennale di mantenimento della destinazione d'uso, richiesta dalle presenti disposizioni (ove necessario);
 6. scheda di validazione del CAA del fascicolo aziendale;
 7. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Nel caso di società o organismo associativo:

- delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda;

- **Impegni del beneficiario**

Gli interventi realizzati (impianti/reimpianti/sovrainnesti/miglioramento tecniche di gestione) dovranno essere comunicati alla Regione Abruzzo con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

- **Valutazione delle domande**

Le domande saranno istruite, successivamente, con le **modalità** di seguito indicate:

- ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
- controllo di ricevibilità;



- controllo di ammissibilità;
- elaborazione della graduatoria provvisoria;
- valutazione degli eventuali reclami;
- elaborazione della graduatoria definitiva e trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento;

14. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore, avverso i provvedimenti di concessione o esclusione dal finanziamento, ai sensi del DPR 24.11.1971, n.1199.

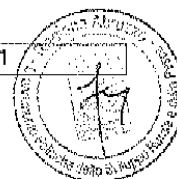
15. VINCOLI

I conduttori che beneficiano del sostegno alla riconversione e ristrutturazione delle superfici vitate, di cui al presente provvedimento, sottostanno ai seguenti vincoli:

- le superfici impiantate con il sostegno in causa non possono variare la destinazione d'uso, e quindi non possono essere estirpate, per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- in attuazione dell'art. 46 Reg. (UE) n. 1308/2013 si applicano le disposizioni previste in materia di disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni;
- rispetto della Legge n. 55/2013 (difesa integrata obbligatoria);
- comunicazione degli anticipi percepiti (domande pagate a fidejussione) ai sensi del Decreto delle Politiche Agricole del 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i., per gli aiuti percepiti che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:
 - l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

I vincoli, di cui ai punti precedenti, si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.



16. PERIODO DI REALIZZAZIONE

- **Verifica delle opere realizzate e richiesta di collaudo (pagamento a collaudo)**

L'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle opere richieste in domanda di aiuto. L'impianto deve essere realizzato nell'ambito della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo (salvo diversa disposizione di AGEA O.P.). La data di presentazione della richiesta di collaudo è fissata da AGEA OP.

Nel caso di pagamento a collaudo, il contributo è erogato, successivamente al controllo in loco, previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento.

In tutti i casi di comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
2. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
3. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reinpiantate/sovrainnestate;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite in economia;
5. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (prezziario);
6. Documentazione fiscale giustificativa delle spese (fatture quietanzate);
7. Evidenza e tracciabilità del pagamento (bonifici bancari e relativo estratto conto del beneficiario);
8. Dichiarazioni liberatorie fornitori.

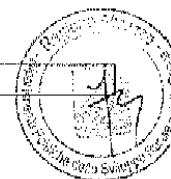
- **Richiesta del pagamento anticipato e comunicazione di inizio lavori (pagamento a fideiussione).**

Il richiedente presenta domanda di pagamento anticipato del contributo, a condizione che:

- a) l'esecuzione delle operazioni connesse alla realizzazione degli interventi sia iniziata;
- b) il richiedente si impegni a costituire una cauzione per un importo pari al 120 % dell'ammontare dell'aiuto entro il termine fissato da AGEA.

In assenza della richiesta di collaudo o della richiesta di pagamento anticipato del sostegno la domanda di contributo si intende archiviata.

In caso di pagamento anticipato dell'aiuto è obbligatoria l'esecuzione di tutte le operazioni ammesse a sostegno entro il 31 luglio della seconda campagna viticola



successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario).

17. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore, A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda.

La liquidazione finale del contributo per le domande a collaudo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento.

Il pagamento anticipato del contributo ammissibile per le domande a fidejussione, su richiesta del beneficiario, può essere effettuato a condizione che:

- eventuali operazioni precedentemente realizzate sulla stessa superficie per la quale il produttore abbia già ricevuto un anticipo siano state completate;
- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- il beneficiario costituisca una polizza fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore di importo pari al 120% del contributo concesso con le modalità e i tempi stabiliti dalla stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento dell'anticipo. Tale ultimo periodo può essere modificato qualora:
 - a) attestati con certificazione medica specialistica una inabilità di lunga durata non prevedibile all'atto dell'aiuto richiesto;
 - b) le superfici interessate rientrino in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
 - c) un organismo riconosciuto dallo Stato membro attesti l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscano la realizzazione delle operazioni programmate.

La fidejussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A., solo dopo che gli STA o eventuali Gruppi di Lavoro competenti per territorio, avranno accertato la regolare esecuzione dei lavori.

18. VARIANTI

Le varianti sono richieste agli STA o eventuali Gruppi di Lavoro competenti per territorio, ed ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alle seguenti condizioni:

1. il nuovo punteggio deve garantire la permanenza del beneficiario in



- graduatoria tra le domande ammesse e finanziate;
2. l'importo non può essere superiore a quello già ammesso;
 3. deve essere richiesta almeno un mese prima della presentazione della comunicazione di fine lavori.

19. RINUNCIA ALLA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse disponibili il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, **se la revoca è antecedente l'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.**

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

La rinuncia successiva alla data di emissione del Decreto di pagamento del contributo comporta (a sensi della Circolare AGEA n.14/2012) la restituzione dell'aiuto oltre ad una penale pari al 20% del contributo assegnato o, in caso di mancata restituzione, l'incameramento della polizza fideiussoria a sua garanzia (pari al 120% dell'aiuto).

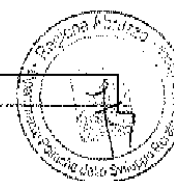
20. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Piano varranno le norme in vigore, previste, nelle Circolari e nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI", dall'AGEA e dai Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere - Ex Ufficio Produzioni Vegetali.

21. APPENDICE

- ALLEGATO I - ALLEGATO I DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
ALLEGATO II - ALLEGATO II DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
ALLEGATO III - PREZZIARIO REGIONALE - PER FORME DI ALLEVAMENTO A/B/C/D



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato I

Regione: **ABRUZZO**

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento*:

- intero territorio regionale [X]
 - altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *

- DOP – IGT previste: TUTTE Si [X] No []
 - DOP – IGT escluse: NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti*:

- imprenditori agricoli singoli [X]
 - associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
 - cooperative agricole [X]
 - società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
 - consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig [X]
 (si può barrare più di un campo)
 - a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste*:
TUTTE LE VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
 NELLA REGIONE ABRUZZO
 (D.D. n. DH27/48 del 04.02.2014)
- escluse:
VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA BIANCA
 B. e REGINA DEI VIGNETI B.)
- a cui è riconosciuta una preferenza: MONTEPULCIANO N. - COCOCCIOLA B. -
 MONTONICO B. - PASSERINA B. - MOSCATO B. -
 TREBBIANO B.- MALVASIA B. - CHARDONNAY B. -
 SAUVIGNON B. - PINOT GRIGIO B.

1.5 Forme di allevamento:

- previste*:
GDC (DOPPIA CORTINA) – SPALLIERA (GUYOT e
 CORDONE SPERONATO) – PERGOLA ABRUZZESE
 CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE
- escluse: NESSUNA
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

- forma di allevamento GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
 forma di allevamento SPALLIERA (GUYOT e COPRDONE SPERONATO)ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)
 forma di allevamento PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)
 forma di allevamento CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)
 Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di **1100 ceppi/ettaro**.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: **0,50** ha
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno [1] ha [2] *: **0,30** ha
- deroghe specifiche per le superfici [2]:
- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**
- [1] comunque non inferiore a **0,5 ettari**¹
- [2] comunque non inferiore a **0,3 ettari**

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto [X]
- reimpianto con diritto [X]
- reimpianto anticipato [X]
- sovrainnesto [X]



¹ Pur dando maggiore autonomia nello stabilire si ritiene opportuno che comunque non si scenda sotto la superficie minima stabilita per i vigneti a consumo familiare

² Opportunità introdotte a seguito delle opportunità consentite dalla nuova scheda di misura

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza)
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto 2

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: 5 anni

[3] comunque non superiore a 5 anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- forfettario [4]
- % di contributo comunitario ai costi [4] *: 50 %
- deroghe per zone specifiche [4]:
- Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %

4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

2.2 Pagamento del contributo ai costi di per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- metodo forfettario
- * Importo medio 13.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)
- * Deroghe in zone specifiche 22.000 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

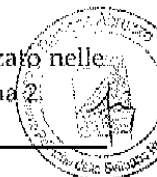
- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [4] *: 100 %

[4] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

In attesa della determinazione del valore di ISMEA si adotta quello già utilizzato nelle campagne precedenti che comunque non è superiore a quanto indicato all'art. 8 comma 2.





GIUNTA REGIONALE

- **METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO**
 - 1. prezzi medi (DO - IGT - Vino Tavola) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388 del 2000 (prezzo medio € 33,00);
 - 2. resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all'art. 2 del Reg.(CE) 1282/2001 della Commissione (121 ql/Ha);
 - 3. costi medi ricavati dalla rete contabile Rica-Rea - Agricoltura Abruzzo triennio 2008/2010 (incidenza spese sulla PLV < 40%);
- Il calcolo dei mancati redditi effettuato secondo il presente metodo di calcolo rileva un valore relativo a quello previsto quale massimo concedibile pari ad euro 3.000,00 per anno.
 - La perdita di reddito viene riconosciuta per i due campagne compresa quella di impianto.
 - Il contributo massimo del sostegno che la Regione Abruzzo vuole erogare per il mancato reddito della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti è di 2.500,00 €/Ha.

Importo *: max pari ad 3000 euro/ettaro

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.3 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo 16.500 per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ²

- deroghe per zone specifiche [5]: 22.000

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.4 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato [X]

- a collaudo [X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 120 %

in percentuale dell'aiuto anticipato

³ Nuova formulazione per adeguare l'Allegato alla nuova scheda di misura e alla proposta di Decreto

⁴ Adeguamento susseguente alla nuova impostazione

⁵ Comunque non superiore a 13.500 euro/ettaro



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola - misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1.1.1 Operazioni collegate alla riconversione varietale (a) e alla ristrutturazione, compresa la ricollocazione, dell'impianto viticolo ¹ (b)²:

- **Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- **operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- **operazioni collegate alla realizzazione o imesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - squadra dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifica.



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadro dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

1.1.2 Operazioni ammissibili sotto la misura "miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo" con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito (c):

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.2 Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.



ALLEGATO III/A

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e garci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capitesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, rollari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1189,13	1189,13
Totale Generale					24.971,68



ALLEGATO III/B

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnico 5%	Ha	1	1.330,05	1.330,05
Totale Generale					27.930,93



ALLEGATO III/C

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palficazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1000,00	1000,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1254,11	1254,11
Totale Generale					26.336,12



ALLEGATO III/D

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione struttura di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	320,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.111,00	1.111,00
Totale Generale					23.331,00





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it